

Alfa Acciai «tampona» tutti i dipendenti: solo 3 positivi

Lo stabilimento

BRESCIA. Tre positivi su quasi mille persone testate. Un risultato «soddisfacente» per la Alfa Acciai, dove si sono conclusi i test anti-Covid effettuati la scorsa settimana. La percentuale è bassa e rappresenta tre casi isolati, su un totale di 945 soggetti, ovvero tutti i dipendenti e il personale delle imprese esterne che operano nel sito siderurgico di San Polo.

All'esito incoraggiante delle prove diagnostiche eseguite concorrono, comunica la dirigenza aziendale, «sia la bassa esposizione che le persone interessate al test hanno saputo tenere, sia l'efficacia delle azioni preventive adottate in azienda, con la collaborazione di tutti, per evitare il diffondersi del virus». Le rilevazioni consentono «di pensare di essere usciti dalla vera e propria emergenza sanitaria; di aver metabolizzato comportamenti e cautele per non abbassare la guardia e di

possedere gli strumenti per controllare la propria situazione interna a fronte di eventuali nuovi segnali emergenti».

Il fermo degli impianti. In questo periodo di pandemia l'azienda bresciana ha voluto porre l'aspetto sanitario come priorità assoluta. Si è fermata volontariamente ancor prima che il lockdown fosse dichiarato ed ha immediatamente attivato il confronto interno per predisporre un protocollo Covid efficace e partecipato. È poi ripartita in sicurezza, con un assetto ridotto, per gestire la complessa fase del riavvio ed ha infine realizzato una campagna massiccia di testing mediante tampona, il metodo ritenuto più at-

tendibile, per avere un quadro chiaro della situazione ad un mese dalla riapertura e quando è stato messo in atto l'allentamento delle misure restrittive sulla popolazione. «Il dialogo tra azienda, collaboratori, parti sociali, strutture sanitarie, Comune di Brescia, in questo periodo è stato molto costruttivo - conclude la nota aziendale - ed è stato fondamentale per la maturazione del percorso svolto». Se il dato sanitario conforta, rimane però la necessità di ritrovare un «equilibrio di business» che richiederà il giusto tempo e un approccio calibrato: «Ben sapendo che si veniva da una situazione di overcapacity, che è peggiorata e si somma all'instabilità internazionale». // A.L.R.

The image shows a small thumbnail of a newspaper page. At the top, it has the word 'ECONOMIA' in a small box. Below that, there are several columns of text. On the right side, there is a green box with the text 'EXIT STRATEGY' and a logo of a person walking. Below that, there is another box with the text 'PARCO'. The rest of the page is filled with a dense grid of text, likely a financial or market report.

I controlli anti-Covid-19 all'Alfa Acciai

SOLO TRE POSITIVI

Tre persone positive su poco meno di mille persone tra dipendenti e addetti di imprese esterne che operano all'interno del sito: è il risultato dei test anti-Covid effettuati all'Alfa Acciai di San Polo in città la scorsa settimana. Il risultato, spiega una nota, «riflette vari aspetti, tutti rilevanti», iniziando dal numero decisamente basso. «Questo - viene rimarcato - da una parte evidenzia la bassa esposizione che gli interessati hanno saputo tenere, dall'altra l'efficacia delle azioni preventive adottate in azienda, con la collaborazione di tutti, per evitare il diffondersi del virus». La società, da sempre attenta all'aspetto salute, in questo periodo di

pandemia ha messo l'aspetto sanitario come priorità assoluta. Si è fermata volontariamente in anticipo, prima che il lockdown fosse imposto, ha subito attivato il confronto interno per predisporre un protocollo Covid efficace e partecipato. Quindi - sottolinea il comunicato - è ripartita con un assetto volontariamente ridotto, per gestire in massima sicurezza la delicata fase, infine ha condotto una campagna massiccia di testing, mediante tampone, ovvero il metodo più affidabile, per avere un quadro chiaro della situazione a un mese dalla ripresa «e soprattutto in un periodo di allentamento delle misure restrittive sulla popolazione». Ora l'obiettivo è sul nuovo equilibrio di business.



ALL'ALFA ACCIAI

Mille tamponi solo 3 positivi

Su poco meno di mille i tamponi effettuati la scorsa settimana ai dipendenti diretti e alle aziende collegate all'Alfa Acciai, solo tre lavoratori sono risultati positivi. Per l'azienda è la dimostrazione dell'efficacia delle azioni preventive. **a pagina 3**

Sicurezza in azienda

Tamponi all'Alfa Acciai: su mille tre i positivi

Un dato in controtendenza. Sia rispetto al sentire comune, sia al rapporto fra diagnosi effettuate sul territorio bresciano e numero di contagiati dal Covid-19. Il fatto, tuttavia, è incontrovertibile: su poco meno di mille tamponi effettuati la scorsa settimana ai dipendenti diretti e alle aziende collegate allo stabilimento dell'acciaieria di San Polo, solo tre lavoratori sono risultati positivi.

Lo ha reso noto, ieri, la stessa Alfa Acciai, specificando che tale risultato riflette vari aspetti, tutti rilevanti secondo la direzione del gruppo siderurgico. «La percentuale — si

legge infatti nella nota — è decisamente bassa e rappresenta tre casi completamente isolati e questo, se da una parte evidenzia la bassa esposizione che le persone interessate al test hanno saputo tenere, dall'altra dimostra l'efficacia delle azioni preventive adottate in azienda, con la collaborazione di tutti, per evitare il diffondersi del virus». L'azienda, va ricordato, aveva deciso di fermare le produzioni volontariamente in anticipo, prima cioè che il lockdown fosse imposto a livello governativo, attivando contestualmente un confronto interno con la controparte

sindacale per predisporre un protocollo di sicurezza il più possibile efficace e partecipato. Alfa è poi ripartita con un assetto volontariamente ridotto appunto per ridurre al minimo il pericolo di contagi e, infine, ha optato per una campagna massiccia di testing mediante tampone — ovvero il metodo a oggi considerato più affidabile — per avere un quadro chiaro della situazione a un mese dal riavvio e soprattutto in una fase delicata di allentamento delle misure restrittive sulla popolazione. «Il risultati emersi consentono, a questo punto, di pensare di essere usciti dal-

la emergenza sanitaria — prosegue la nota — e di aver quindi metabolizzato comportamenti e cautele per non abbassare la guardia, di avere poi strumenti per controllare la propria situazione interna a fronte di eventuali segnali emergenti».

Per Alfa Acciai rimane ora la necessità di ritrovare un equilibrio di business in un contesto economico internazionale minato dalla caduta dei consumi e dall'andamento depressivo dei prezzi in rapporto al costo della materia prima.

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il test L'analisi sui dipendenti è stata eseguita la scorsa settimana

